



# Dossier Ambiente

# DPI

**CONSIGLI PER L'USO**  
con inserto sulla Segnaletica di sicurezza



conforme al *Testo Unico Sicurezza sul lavoro*  
D.Lgs. 81/2008 - Titoli I, III e V



ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO

[www.amblav.it](http://www.amblav.it)

nell'ambito della Campagna



# DPI

## CONSIGLI PER L'USO

### 3 REQUISITI ESSENZIALI DI SALUTE E SICUREZZA

CATEGORIE

MARCATURE

NOTA INFORMATIVA

### 6 PROTEZIONE DELLA TESTA

### 7 PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO

TIPOLOGIE DEI RISCHI

TIPOLOGIE DI PROTETTORI

### 9 PROTEZIONE DELL'UDITO

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE  
E VALORI DI AZIONE

CUFFIE

INSERTI AURICOLARI

INSERTI CON ARCHETTO

COMPATIBILITÀ CON ALTRI DPI

### 13 PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

GLI INQUINANTI

CLASSIFICAZIONE

RESPIRATORI A FILTRO

RESPIRATORI ISOLANTI

### 20 PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI

RISCHI MECCANICI

RISCHI DA CALORE E/O FUOCO

RISCHI DA FREDDO

RISCHI ELETTRICI

RISCHI CHIMICI/BIOLOGICI

### 27 PROTEZIONE DEL CORPO

RISCHI DA IMPIGLIAMENTO IN  
ORGANI IN MOVIMENTO

RISCHI DA FREDDO E DA AGENTI  
ATMOSFERICI

RISCHI CHIMICI/BIOLOGICI

RISCHI DA CALORE E/O FUOCO

### 31 PROTEZIONE DALLE CADUTE DALL'ALTO

### 33 PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI

### 36 SEGNALETICA DI SICUREZZA

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

GLI ASPETTI PIÙ SIGNIFICATIVI

SEGNALETICA DI SICUREZZA

CONTENITORI E TUBAZIONI

CONTENTI FLUIDI PERICOLOSI

ALTERNATIVE POSSIBILI

## DPI. COSA SONO?

**I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) sono attrezzature o dispositivi (compresi componenti e accessori) da usare per proteggersi dai rischi che si presentano durante il lavoro.**

## QUANDO SI DEVONO USARE

**Quando rimane un rischio residuo che non si è riusciti ad eliminare con altri sistemi tecnici o con una diversa organizzazione del lavoro.**

## IL DATORE DI LAVORO DEVE

**mettere a disposizione del lavoratore DPI idonei e adeguati ai rischi presenti.**

## IL LAVORATORE DEVE

- **seguire** i programmi di formazione e addestramento organizzati dal Datore di Lavoro nei casi ritenuti necessari;
- **usare i DPI correttamente** e conformemente alla informazione, formazione e addestramento ricevuti;
- **avere cura dei DPI** messi a disposizione, non apportare modifiche e segnalare immediatamente al Datore di Lavoro, Dirigente o Preposto difetti o inconvenienti dei DPI;
- **seguire le procedure di riconsegna al termine dell'utilizzo.**

## REQUISITI ESSENZIALI DI SALUTE E DI SICUREZZA

Sono i **requisiti** che, per legge, **il fabbricante ha l'obbligo di conferire al DPI** in fase di progettazione e certificazione.

Il D.Lgs 475/92 regola questi **requisiti** (allegato II) suddividendoli in:

- comuni a tutti i DPI;
- comuni ad alcune categorie di DPI;
- specifici per DPI particolari.

### CATEGORIE

I DPI sono suddivisi in 3 categorie, in base alla **gravità** dei rischi.

| CAT.           | DESCRIZIONE DEI RISCHI  |
|----------------|---|
| 1 <sup>a</sup> | MINORI  |
| 2 <sup>a</sup> | TUTTI QUELLI NON COMPRESI NELLA 1 <sup>a</sup> O 3 <sup>a</sup> CATEGORIA |
| 3 <sup>a</sup> | MORTE, LESIONI GRAVI O A CARATTERE PERMANENTE                             |

## NOTA INFORMATIVA

Altrimenti conosciuta come "Istruzioni per l'uso" è la **carta d'identità** del DPI.

Deve riportare tutti gli elementi necessari per l'identificazione, il corretto uso e la necessaria manutenzione e conservazione dei DPI.

- **non si deve buttare;**
- **leggerla** attentamente e **tenerla** sempre presente;
- **chiedere ulteriori informazioni** se ci sono punti poco comprensibili.

Nella nota informativa si devono cercare e trovare precisi riferimenti ai rischi da cui ci si deve proteggere.

**La nota informativa deve essere in lingua italiana.**

Cognome.....  
Nome.....  
nato il ..... )  
(mese ..... P. S. .... )  
a (Cittadinanza..... )  
Residenza.....  
Via.....  
Stato civile.....  
Professione.....  
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
Statura.....  
Capelli.....  
Occhi.....  
Segni particolari.....

Foto.....  
Impronta del dito indice sinistro.....

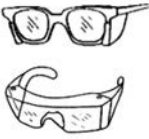


## PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO

L'occhio umano è un organo particolarmente sensibile e vulnerabile e **gli effetti di un danno possono essere numerosi e complessi**, da una semplice irritazione alla cecità.

### TIPOLOGIE DEI RISCHI

| MECCANICO   | CHIMICO   | RADIAZIONI   |
|---|---|--|
| <i>Esempio:</i>   | <i>Esempio:</i>   | <i>Esempio:</i>  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• lancio di detriti o trucioli</li><li>• penetrazione di particelle</li><li>• abrasione</li><li>• proiezione di liquidi</li><li>• proiezione di scintille</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• verniciatura spray</li><li>• fumigazioni</li><li>• irrorazione di piante</li><li>• spargimento calce</li><li>• travasi fusti</li><li>• svuotamento cisterne</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• saldatura elettrica</li><li>• saldatura ossiacetilenica</li><li>• fornaci</li><li>• taglio al plasma</li><li>• archi elettrici</li><li>• apparecchiature laser</li></ul> |

### TIPOLOGIE DI PROTETTORI

| OCCHIALI A STANGHETTA   | OCCHIALI A MASCHERINA   | VISIERE   |
|---|---|---|
|  |  |  |
| Proteggono gli occhi e offrono protezione limitata alle cavità oculari            | Proteggono gli occhi e le cavità oculari  | Forniscono protezione sia agli occhi che al viso                                  |

## PROTEZIONE DALLE CADUTE DALL'ALTO

Servono per proteggersi quando si deve lavorare in quota ed esiste il rischio di cadere.

Per impiegare questi dispositivi devi essere opportunamente addestrato.

Si suddividono in:

|   |  |
|---|--|
|  | <b>cinture di posizionamento</b> (non sono dispositivi anticaduta), non consentono una caduta superiore a 0,60 m ma solo spostamenti |
|  | <b>imbracature</b>   |
|  | <b>dispositivi anticaduta e/o di discesa</b>   |

## Un sistema anticaduta è composto da:

- ancoraggio (punti fissi, linee vita, ecc.);
- collegamento (moschettoni, ganci e cordini con assorbitori di energia);
- imbracatura.

In caso di caduta libera il sistema deve essere in grado di mantenere l'utilizzatore in posizione verticale, anche se non cosciente, fino all'arrivo di eventuali soccorsi.

I dispositivi di tipo retrattile agiscono secondo il principio delle cinture di sicurezza delle automobili. Da non usare per lavori su piani inclinati perché, in caso di scivolamento, potrebbero non intervenire.

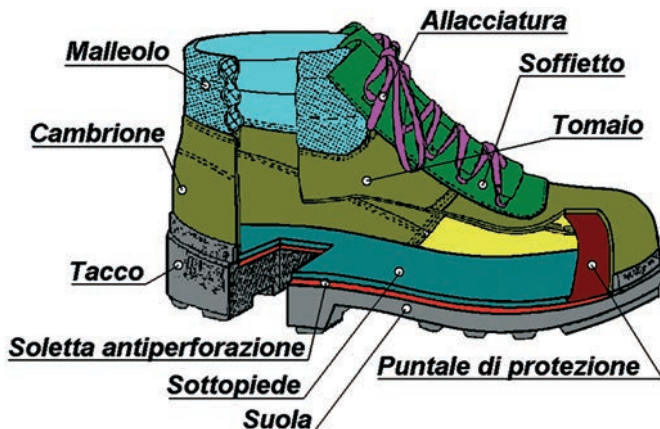
Prima di utilizzare un sistema anticaduta assicurarsi che sia stata verificata la solidità del punto di ancoraggio (non attaccarsi a camini, termosifoni, infissi, ecc.. Se l'aggancio avviene per mezzo di corde, non ci devono essere spigoli vivi e/o taglienti).

Verificare sempre, prima dell'uso, che le fasce siano in perfetto stato, il filo delle cuciture (di colore diverso) non sia deteriorato, gli anelloni, i moschettoni e tutti gli altri componenti non siano deformati o lesionati e che le corde di aggancio e le funi di trattenuta siano integre.

Osservare scrupolosamente le scadenze indicate dal fabbricante.



Le calzature vengono distinte in funzione della loro destinazione d'uso e sono riconoscibili dalla sigla riportata nella marcatura



| Sigla | Destinazione d'uso      |
|-------|-------------------------|
| S(B)  | Calzature di SICUREZZA  |
| P(B)  | Calzature di PROTEZIONE |
| O(B)  | Calzature da LAVORO     |

**(B)** indica che ha i requisiti di base e può essere sostituito da numeri (da 1 a 3 o 5) o da sigle (A, E, WRU, P, ecc.) quando la calzatura ha requisiti supplementari verificare sulla nota informativa le caratteristiche della scarpa.

**S(B)** = Calzatura di **sicurezza**: ha un puntale di protezione in grado di assorbire un urto di 200 J.

**P(B)** = Calzatura di **protezione**: ha un puntale di protezione in grado di assorbire un urto di 100 J.

**O(B)** = Calzatura da **lavoro**: non ha un puntale di protezione.